

L'ESPERIMENTO

Il Tribunale passa alla carta riciclata

Accordo con l'Amsa, in arrivo 500 cestini

di MARIO CONSANI

— MILANO —

ORA LE CARTACCE del tribunale avranno i cestini «giusti». Parte «Cart'Uffici», progetto pilota che punta alla raccolta differenziata e al riciclo delle svariate tonnellate di carta da buttare prodotte ogni anno dagli uffici giudiziari.

L'ESPERIMENTO, presentato ieri dal presidente del Tribunale Livia Pomodoro e dai vertici di Amsa e **Comieco** (consorzio per il recupero degli imballaggi) che lo hanno messo a punto, prevede il posizionamento di 500 bidoni di cartone in tutti gli uffici del tribunale (il resto del Palazzo di Giustizia per il momento sta a guardare), l'affissione di locandine e la distribuzione di pieghevoli a tutti gli impiegati, nel tentativo di avviare un circolo virtuoso che potrebbe rivelarsi davvero interessante, vista la condizione di grande produttore di rifiuti cartacei ricoperta, con tutta evidenza, dagli uffici giudiziari. Nei volantini, con il disegno dell'omino in toga che svuota un cestino, si ricorda-

no le regole fondamentali: 1. Non lasciare carta e cartone fuori dai contenitori appositi; 2. Togliere nastri adesivi, punti metallici e cose del genere; 3. Prima di gettarlo, piegare il cartone.

Se così avverrà, l'enorme quantità di carta straccia potrà finire nei luoghi adatti, verrà non solo raccolta ma anche riciclata tutta in provincia e tornerà, almeno in parte, al Palazzaccio, sotto forma di nuove risme di carta. Simbolicamente, fra l'altro, il «compenso» che Amsa e **Comieco** verseranno ai vertici giudiziari per questo primo anno sperimentale sarà pari al fabbisogno di carta di un mese di lavoro per gli uffici. In pratica, quasi 3 mila risme di tipo A4. «Oltre che un vantaggio economico - ha spiegato il presidente del tribunale Livia Pomodoro - si tratta di un segnale forte nel miglioramento della raccolta differenziata della carta e del suo utilizzo».

«**RITENIAMO CHE**, con un efficace sistema di raccolta differenziata all'interno

del Palazzo - ha aggiunto il presidente di Amsa, Sergio Galimberti - e un maggior coinvolgimento dei dipendenti mediante formazione e informazione sul riciclo della carta, si possa prevedere di avviare al recupero quasi 50 tonnellate di carta. Milano è già la seconda in Europa, dopo Vienna, per la raccolta differenziata, in primo luogo proprio di carta e cartoni. Nel 2008, infatti, è stato raggiunto un primo traguardo del 35% di raccolta differenziata, di cui ben il 13% circa rappresentato da carta e cartoni». E **Carlo Montalbetti**, direttore generale di **Comieco**, ha sottolineato come «questa iniziativa rappresenta un esempio di "chiusura del cerchio", perché con la raccolta differenziata di carta e cartone si sostiene l'utilizzo di carta riciclata per stampanti e fotocopiatrici. L'obiettivo finale che ci auguriamo di raggiungere è che in tutti gli uffici pubblici si concretizzi la progressiva sostituzione di carta riciclata per la produzione della documentazione».

DOPO UN ANNO

Prevista raccolta
di 50 tonnellate
In cambio
tremila risme



GIUDICE
Livia Pomodoro,
presidente del
Tribunale

